

Codice A1813C

D.D. 13 giugno 2024, n. 1257

R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Orco nel comune di Chivasso (TO) - Fascicolo n° To.CB70/2023 Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 2.654,00 (Cap.64730/2024) e Impegno di Euro 2.654,00 (Cap. 442030/2024). Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s.



ATTO DD 1257/A1813C/2024

DEL 13/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022

Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Orco nel comune di Chivasso (TO) - Fascicolo n° To.CB70/2023

Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 2.654,00 (Cap.64730/2024) e Impegno di Euro 2.654,00 (Cap. 442030/2024).

Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) Codice soggetto 385007

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 04/07/2023, protocollo in ingresso 28648/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.70/2023 presentata dal Sig. Schiavon Marco (cod. fisc. (omissis)) in qualità di titolare dell'azienda Eurobosch di Schiavon Marco con sede in loc. Bruciata 3, San Benigno Canavese (TO) cap 10080, iscritto all'Albo delle Imprese Forestali al n° 1220 sez. A, P. IVA 11594000017 per taglio delle piante site in sponda sinistra idrografica del torrente Orco in comune di Chivasso, località Pratoregio, nel tratto ricadente nei fogli catastali 6 e 7, per una superficie complessiva netta di intervento di 37.639 m², come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

- la relazione allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Jr. Emanuele Brarda (n. iscr. Albo 975 della prov. di Torino), comprensiva di cartografia catastale e documentazione fotografica;

- la documentazione integrativa pervenuta in data 25/07/2023 protocollo in ingresso 31967/DA1813C;

- la documentazione integrativa pervenuta in data 28/05/2024 protocollo in ingresso 26247/DA1813C.

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda sinistra idrografica del torrente Orco, all'interno della fascia A e B di PAI, nel tratto ricadente nei fogli e 7, per una superficie complessiva netta di intervento di 37.639 m².

- l'area non ricade all'interno di aree protette o facenti parte della rete NATURA2000

- dal punto di vista forestale l'area d'intervento consiste in due corpi, su cui sono insediate diverse tipologie forestali, eterogenee per composizione specifica e struttura, nonostante siano cenosi tipiche del piano basale e delle zone perfluviali. In maggior dettaglio

- Pioppeto di pioppo nero var. con latifoglie miste (SP30C) Il soprassuolo è posto nel settore limitrofo al Torrente Orco, per un'estensione netta di circa 2,1 ettari, composto principalmente da pioppo nero, pioppo bianco, salice bianco, ontano nero con presenza di altre latifoglie mesofile del piano basale. La tessitura è irregolare a grandi gruppi, con densità variabile da rada a densa, in generale prevalgono le classi diametriche piccole e medie; la struttura verticale è monoplana all'interno dei gruppi ma nel complesso biplana con uno strato dominante a pioppo nero, con altezze importanti ed uno dominato costituito da soggetti nelle classi diametriche inferiori. Sono presenti fenomeni di ribaltamento di piante, stroncature ai fusti ed alle branche diffusi su tutta la superficie. La densità media è di 475 piante/ha, l'area basimetrica 19,29 m²/ha per una provvigione di 188,6 m³/ha.

- Robinieto del piano basale var. con latifoglie miste (RB10B), con un'estensione netta di circa 1,8 ettari, trattasi di bosco con netta prevalenza della robinia e presenza di altre latifoglie del piano basale, ne segue un "robinieto a ceduo" con numerosi getti di polloni radicali, nel complesso il soprassuolo è descrivibile come un governo a ceduo, con distribuzione diametrica concentrata nelle classi piccole (15 cm<Ø), in generale il popolamento è relativamente giovane. Fenomeni di ribaltamento di piante, stroncature ai fusti ed alle branche principali sono limitati in termini numerici, causati probabilmente dall'azione combinata di forti venti suolo poco portante e/o marciumi radicali. Presenti tagliate più o meno recenti, sparse sulle aree d'intervento, le quali sono costituite da giovani polloni e sono state escluse dall'area d'intervento. La densità media è di 590 piante/ha, l'area basimetrica 16,89 m²/ha per una provvigione di 156,9 m³/ha.

- L'intervento prevede:

- nelle aree fino a 10 metri dalle sponde del Torrente Orco sarà operato un taglio manutentivo, come da art. 37 del regolamento forestale con un rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua, conservando solo soggetti più stabili e/o flessibili, in grado di meglio sopportare i fenomeni di piena e di consentire un corretto deflusso delle acque;

- Nel pioppeto, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, (zone rimanenti in fascia A del PAI) sarà operato taglio della vegetazione forestale che possa essere esposta alla fluitazione in caso di piena ordinaria o straordinaria e saranno eliminati i soggetti instabili o deperenti; saranno favoriti gli individui più stabili e con le miglior caratteristiche fisico meccaniche.

- Nel robinieto sarà operato un taglio, come da art. 55 del regolamento forestale e potrà essere operata una parziale selezione delle altre latifoglie fino ad un rilascio del 25% di copertura. In generale i soprassuoli residui dovranno essere stabili meccanicamente e strutturalmente, in grado di far defluire correttamente le acque in caso di piena, pertanto anche il materiale presente al suolo, a rischio di fluitazione, sarà da rimuovere.

- la cubatura del legname è stata effettuata mediante l'impiego della tavole di cubatura IFNI1984

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerato che l'accessibilità dell'area di intervento è valutabile come media e che per le specie a legno duro (robinia, farnia, latifoglie nobili e mesofile) è stata utilizzata la massa volumica di 7 q/m³ e per le specie a legno tenero (pioppi e salici) è stata impiegata una massa volumica di 5 q/m³

- sulla base dei dati ricavabili dalla relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri

adottati, il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Legno duro diametro < 15 cm 335 q.li prezzo 1,00 €/q Canone € 334,52

Legno duro diametro > 15 cm 830 q.li prezzo 1,40 €/q Canone € 1162,32

Legno tenero diametro < 15 cm 236 q.li prezzo 0,35 €/q Canone € 159,16

Legno tenero diametro > 15 cm 1815 q.li prezzo 0,55 €/q Canone € 998,09

Totale canone € 2654,00 (già arrotondato all'euro inferiore comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022)

- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;

CONSIDERATO che:

- Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 contestualmente alla presentazione dell'istanza e che dette spese sono state versate in data 03/07/2023 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile n.258/2023 del capitolo 31225;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente (Codice soggetto 385007) deve corrispondere l'importo totale di Euro 5.308,00 (Euro cinquemilatrecentootto/00), di cui:

- Euro 2.654,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;

- Euro 2.654,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 2.654,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, dovuti dal richiedente (Codice soggetto 385007) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del richiedente (Codice soggetto 385007) la somma di Euro 2.654,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

- l'importo di Euro 2.654,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato a valere sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 (Codice n. 128705).

- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 5.308,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal richiedente (Codice soggetto 385007) a titolo di deposito cauzionale e del canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la D.D. n. 3178/A1800/2023, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.
- al richiedente (Codice soggetto 385007) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.
- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n.8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e

lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;

- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. n. 9 del 26/03/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

determina

1) di assentire alla ditta Eurobosch di Schiavon Marco con sede in loc. Bruciata 3, San Benigno Canavese (TO) cap 10080, iscritto all'Albo delle Imprese Forestali al n° 1220 sez. A, P. IVA 11594000017 la concessione breve Fascicolo To.CB70/2023 ed autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, il taglio delle piante site in sponda sinistra idrografica del torrente Orco in comune di Chivasso, località Pratoregio, nel tratto ricadente nei fogli catastali 6 e 7, per una superficie complessiva netta di intervento di 37.639 m², come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione

e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;

b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;

c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

- asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con

apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

m) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) di accertare l'importo di Euro 2.654,00 dovuto (Codice soggetto 385007), a titolo di deposito cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di impegnare l'importo di Euro 2.654,00 a favore del richiedente (Codice soggetto 385007) sul capitolo n.442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

4) di incassare l'importo di Euro 2.654,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024- 2026 annualità 2024 (Codice n. 128705)

5) di dare atto che l'importo di Euro 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 03/07/2023 ed è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2023.

6) la concessione breve codice TO.CB.70/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

7) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

8) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

9) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:
a) comunicazione di inizio dei lavori; b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

10) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

11) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari referenti:

Flavio Bakovic

Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1257/A1813C/2024 DEL 13/06/2024**

Accertamento N.: 2024/2362

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DOVUTO DALLA DITTA EUROBOSH DI SCHIAVON MARCO S.S.- CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SUL TORRENTE ORCO IN COMUNE DI CHIVASSO (TO)- ACCERTAMENTO DI € 2.654,00 (CAP. 64730/2024) E IMPEGNO DI € 2.654,00 (CAP. 442030/2024).

Importo (€): 2.654,00

Cap.: 64730 / 2024 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 385007

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2024/19035

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DOVUTO DALLA DITTA EUROBOSH DI SCHIAVON MARCO S.S.- CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SUL TORRENTE ORCO IN COMUNE DI CHIVASSO (TO)- ACCERTAMENTO DI € 2.654,00 (CAP. 64730/2024) E IMPEGNO DI € 2.654,00 (CAP. 442030/2024).

Importo (€): 2.654,00

Cap.: 442030 / 2024 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 385007

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro